

Codice A1816B

D.D. 19 febbraio 2024, n. 354

D.lgs. n. 152/2006 art. 19 e l.r. 13/2023 Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Consolidamento e adeguamento idraulico del ponte comunale sul torrente Gesso della Barra (località San Giacomo)" localizzato nel Comune di Entracque (CN) - Cat. B.7.o) - Pos. 2023-35/VER.



ATTO DD 354/A1816B/2024

DEL 19/02/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006 art. 19 e l.r. 13/2023

Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto “Consolidamento e adeguamento idraulico del ponte comunale sul torrente Gesso della Barra (località San Giacomo)” localizzato nel Comune di Entracque (CN) – Cat. B.7.o) - Pos. 2023-35/VER.

Premesso che:

- in data 27/12/2023 (istanza perfezionata il 28/12/2023 – prot. n. 188583) il Sig. Pepino Gian Pietro Matteo, in qualità di Sindaco del Comune di Entracque (CN), ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, ai sensi dell’articolo 19, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto denominato “Consolidamento e adeguamento idraulico del ponte comunale sul torrente Gesso della Barra (località San Giacomo) localizzato nel Comune di Entracque (CN)”;

- il progetto (Lotto 1 e Lotto 2) prevede un allargamento dell’alveo del torrente in corrispondenza dell’attraversamento, passando dagli attuali 17,00 m a circa 30,00 m, mediante arretramento della sponda idrografica destra e la costruzione di una nuova campata al ponte esistente. La nuova campata, avrà una luce pari a 11,42 m e sarà poggiata alla consolidata spalla del ponte sul lato sinistro (che di fatto si configurerà come pila centrale) e sulla nuova spalla sul lato idrografico destro, entrambi realizzate in c.a. con fondazioni superficiali sorrette da micropali. Verranno contestualmente realizzati nuovi muri d’ala a protezione della nuova spalla in sponda destra in cemento armato rivestiti in pietra. Saranno inoltre realizzati due brevi tratti di scogliera in sponda destra, a monte e a valle dei nuovi muri d’ala;

- la domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata dal Comune di Entracque tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23/03/2015, n. 28-1226, che consente di ottemperare in via informatica anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all’art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

- il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999, sulla base delle previsioni di cui all'art. 5 della L.r. 13/2023, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato, con nota pervenuta in data 29/12/2023, prot. 189495/A1600A, la Direzione Regionale "Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica", quale struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni "Ambiente, energia e territorio", "Competitività del Sistema regionale" e "Agricoltura e cibo".

- la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, con nota prot. n. 183 del 03/01/2024, ha individuato quale struttura responsabile del procedimento in oggetto il Settore Tecnico Regionale – Cuneo;

- il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 29/12/2023, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

Dato atto che:

- La Responsabile del procedimento, ha convocato la riunione dell'Organo Tecnico regionale con nota n. 1355/A1816B del 12/01/2024 e la riunione della Conferenza di Servizi con nota n. 1338/A1816B del 12/01/2024, per l'istruttoria del progetto nella fase di verifica di VIA, alla quale sono stati convocati i soggetti territoriali ed istituzionali interessati di cui all'art. 7 della L.r. 13/2023 e s.m.i e l'A.R.P.A. Piemonte, in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art. 6 della medesima legge regionale.

- La riunione della Conferenza di Servizi, preceduta dalla seduta dell'Organo Tecnico, si è tenuta in presenza e contestualmente in video conferenza nella giornata del 25/01/2024. Al termine della riunione di Conferenza, non essendo ancora scaduti i termini per la presentazione di eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.lgs 152/2006, la Responsabile del Procedimento ha precisato che, in assenza di osservazioni entro il termine del 28/01/2024, non si sarebbe reso necessario convocare un'ulteriore riunione di Conferenza di Servizi.

- Entro il termine fissato del 28/01/2024, non sono pervenute osservazioni nel merito.

Visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo tecnico in sede istruttoria, nonché i pareri e osservazioni provenienti dai soggetti interessati di seguito elencati:

- DIREZIONE COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere – (acquisito al prot. n. 1924 del 15/01/2024);
- ARPA PIEMONTE Contributo Tecnico (acquisito al prot. n. 3435 del 22/01/2024);
- PROVINCIA DI CUNEO – Settore Tutela Territorio (acquisito al prot. n. 4262 del 26/01/2024);
- PROVINCIA DI CUNEO – Settore Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque e Settore Supporto al Territorio – Ufficio di Vigilanza (acquisito al prot. n. 4262 del 26/01/2024);
- DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO – Settore Urbanistica Piemonte Occidentale (acquisito al prot. n. 4704 del 30/01/2024);
- DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO – Settore Tecnico Piemonte Sud (acquisito al prot. n. 5256 del 01/02/2024).

Viste le precisazioni progettuali inviate in data 26/01/2024 (acquisite al ns. prot. n. 4243) dal progettista incaricato ing. Livio Galfrè, nelle quali viene indicata la volumetria esatta del materiale

litoide movimentato (4.363,93 mc) e che lo stesso materiale sarà riutilizzato in parte per formare il rilevato stradale sulla sponda destra e in parte per imbottire la medesima sponda del Torrente Gesso della Barra.

Preso atto che il progetto è stato sottoposto al procedimento di *Valutazione d'Incidenza VInCA* che si è concluso con la Determinazione Dirigenziale n. 238 del 6 giugno 2023 del Direttore dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime con l'espressione di parere positivo di valutazione con prescrizioni.

Preso atto che per l'opera in progetto è stata rilasciata l'Autorizzazione paesaggistica n. 30/2023 dal Comune di Entracque in data 04/07/2023, sulla base dei pareri favorevoli con prescrizioni della "Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo" e della "Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

Tenuto conto dei pareri e contributi pervenuti e delle risultanze delle sedute dell'O.T.R. e della Conferenza di Servizi dai quali emerge che l'intervento in progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale purchè vengano rispettati, da parte del Proponente, specifici accorgimenti da adottare nella successive fasi progettuali e condizioni ambientali nella fase realizzativa dell'intervento.

Alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si ritiene che si possa escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e dell'Organo tecnico regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

in conformità con gli indirizzi in materia;

verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021;

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 13/2023;
- la L.R. 23/2008;
- la D.G.R. 21-27037 del 12/04/1999;

DETERMINA

- **di escludere** il progetto denominato: “Consolidamento e adeguamento idraulico del ponte comunale sul torrente Gesso della Barra (località San Giacomo)” localizzato nel Comune di Entracque (CN) – Cat. B.7.o) - Pos. 2023-35/VER dalla fase di valutazione di cui all’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa e subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e osservazioni contenute nell’Allegato A del presente atto;
- di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all’adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore;

Copia della presente determinazione sarà inviata al Proponente ed ai soggetti interessati e verrà depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Regione.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito istituzionale dell’Ente, alla sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

I Funzionari estensori:
Davide Colmo
Maria Grazia Gallo

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Monica Amadori

Allegato

Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto “Consolidamento e adeguamento idraulico del ponte comunale sul torrente Gesso della Barra (località San Giacomo)” localizzato nel Comune di Entracque (CN) – Cat. B.7.o) - Pos. 2023-35/VER.

Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017.

Indice generale

1	Premessa.....	2
2	Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.....	3
3	Condizioni e misure supplementari relative all’ottenimento degli eventuali titoli abilitativi da rilasciare (tutte prescrizioni andranno valutate nella procedura di approvazione del progetto definitivo).....	4

1 Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il Proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

In particolare, il Proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei termini di seguito indicati al paragrafo 2, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa, facendo riferimento al modulo reperibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dellottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006>

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate successivamente.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, il Proponente dovrà comunicare con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi, inerenti gli eventuali titoli abilitativi, sono controllate mediante le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

2 Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

Di seguito si riportano le condizioni di carattere ambientale, conseguenti all'analisi degli elaborati tecnici e delle integrazioni fornite dal Proponente, suddivise per matrice ambientale rispetto alla fase di monitoraggio in cui dovranno essere ottemperate.

Fauna Ittica

I lavori non dovranno essere realizzati nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva della fauna ittica presente (zona salmonicola) ed in particolare nella fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino. Ricorda inoltre che sarà necessario chiedere al medesimo Ufficio un sopralluogo preventivo alla realizzazione dei lavori in cui si valuterà la necessità di effettuare il prelievo e la reimmissione della fauna ittica in altre zone del corpo idrico, avendo l'accortezza di non reimmettere le specie alloctone invasive. Infine richiede che la durata dei lavori sia limitata il più possibile e che di agisca in condizioni di effettiva minor portata idrica in modo da scongiurare eventuali spostamenti da parte dei pesci.

Tale condizione sarà oggetto di verifica di ottemperanza da parte dell'Organo Tecnico Regionale con il supporto della Provincia di Cuneo in fase di "ante opera".

Flora

In considerazione del fatto che gli ambienti ripariali risultano tra i più vulnerabili e suscettibili nei confronti della flora alloctona, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a prevenire, nelle aree interessate dai lavori, l'insediamento di entità vegetali esotiche. A tale scopo, anche alla luce di quanto previsto dall'Allegato B alla D.G.R. n. 33-5174 del 12 giugno 2017, dovrà essere previsto un idoneo monitoraggio di sorveglianza, il cui protocollo dovrà essere conforme alle linee guida elaborate in materia da Arpa Piemonte al seg. Link: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-05/microsoft_word_-_u.rp_t185_rev01.pdf Il piano monitorale dovrà comprendere anche una campagna ante operam ed essere trasmesso per eventuali osservazioni all'Agenzia scrivente e all'Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime con congruo anticipo prima dell'avvio dei lavori. Inoltre, dovrà essere preventivamente comunicata la composizione del miscuglio utilizzato per l'eventuale inerbimento delle aree interferite dai lavori e garantito il rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010.

Tale condizione sarà oggetto di verifica di ottemperanza da parte dell'Organo Tecnico Regionale con il supporto dell'ARPA Piemonte in fase di "ante opera".

Terre e rocce da scavo e altri materiali

Si ricorda che essendo prevalenti lavori di movimento terra in alveo, l'art. 185 c. 3 del D.Lgs. 152-2006 precisa che: "sono esclusi dall'ambito di applicazione della Parte Quarta (gestione dei rifiuti) i sedimenti spostati all'interno di acque superficiali o nell'ambito delle pertinenze idrauliche ai fini della gestione delle acque e dei corsi d'acqua o della prevenzione di inondazioni o della riduzione degli effetti di inondazioni o siccità o ripristino dei suoli se è provato che i sedimenti non sono pericolosi ... " (). Diversamente della gestione delle terre e rocce derivanti dallo scavo dei terreni naturali per l'approntamento delle opere accessorie al ponte ristrutturato (spalle e allacci stradali) e di tutti i materiali derivanti dallo smantellamento della viabilità esistente, che sono considerabili rifiuti, in quanto commisti anche solo parzialmente con residui di opere edili.

In applicazione dell'allegato 4 del DPR 120/2017 sia verificato che in contesti geologici ed idrogeologici particolari (ad esempio, falda affiorante, substrati rocciosi fessurati, inghiottitoi naturali) siano applicati accorgimenti tecnici che assicurino l'assenza di potenziali rischi di compromissione del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla vigente normativa

dell'Unione europea per le acque sotterranee e superficiali. Si rammenta inoltre che i materiali esclusi dall'ambito di applicazione del DPR 120/2017 sulla base di quanto indicato all'art. 3 comma 2 sono disciplinati dalla parte IV del D. Lgs. n.152/06, che prevede in via prioritaria l'avvio ad operazioni di recupero di materia e, solo quando questo non fosse possibile, il loro smaltimento in discarica.

Tale condizione sarà oggetto di verifica di ottemperanza da parte dell'Organo Tecnico Regionale con il supporto dell'ARPA Piemonte in fase di "corso d'opera".

3 Condizioni e misure supplementari relative all'ottenimento degli eventuali titoli abilitativi da rilasciare (tutte prescrizioni andranno valutate in corso di rilascio delle autorizzazioni, pareri, nulla osta di cui alla L. 241/1990 e s.m.i.)

Aspetti urbanistici:

Il Comune è invitato a verificare le dichiarazioni di carattere urbanistico riportate al punto 4.1.4 della Relazione tecnico illustrativa, valutando altresì la necessità di procedere con eventuale variante urbanistica nel caso si rendesse necessario apporre servitù/vincoli preordinati all'esproprio, con particolare riferimento alla situazione proprietario catastale desumibile dalla TAV. Allegato n. 3 nella quale, da un confronto speditivo, il prolungamento del ponte, unitamente ai sedimi stradali non sembrerebbero individuati come tali al N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni) o nel N.C.E.U. (Nuovo Catasto Edilizio Urbano), nonché appartenere al demanio idrico.

Emissioni sonore:

In riferimento al rumore e vibrazioni prodotte viene sottolineato che queste avranno carattere comunque transitorio e la loro intensità sarà relazionata alla tipologia di lavorazione e ai mezzi utilizzati. In riferimento alla produzione di emissioni sonore, viene evidenziato che queste dipenderanno anche dalla realizzazione dei micropali trivellati (su cui poggeranno le fondazioni di tipo superficiale) e trattandosi di attività temporanea si ritiene consigliabile un confronto con quanto previsto nella DGR 27 giugno 2012, n.24-4049 per ottenere le autorizzazioni in deroga.

Materiali inerti:

in fase di appalto deve essere privilegiato l'utilizzo di materiali riciclati, in un'ottica di tutela dei giacimenti. Le ditte esecutrici dei lavori che dovranno reperire i materiali inerti necessari per la realizzazione degli interventi in progetto, prima dell'inizio dei lavori dovranno comunicare al Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte i quantitativi e i siti di approvvigionamento di suddetti materiali.

Vincolo idrogeologico:

L'intervento in oggetto, per la parte di edificazione della seconda campata del ponte e ad esclusione delle opere di sistemazione idraulica, è pertanto rilevante ai sensi della L.R. 45/1989, non rientrando nei casi di esclusione normati dall'art. 11 della legge medesima e non essendo da considerarsi mera manutenzione straordinaria. Considerata la quantità prevista di scavi e riporti pari 4.363,93 mc occorrerà richiedere l'autorizzazione ex L.R. 45/1989 al Settore Tecnico Piemonte Sud.

Esiti VinCA:

Si ribadisce che devono essere rispettate le prescrizioni impartite in sede di VinCA e che pertanto:

1. per quanto riguarda la componente atmosfera, dovrà essere previsto l'impiego di macchinari di ultima generazione, oltre alla riduzione delle velocità dei mezzi di trasporto lungo le piste di cantiere che saranno realizzate;
2. relativamente alla componente acqua, in fase di cantiere occorrerà valutare la deviazione temporanea del flusso d'acqua verso la sponda non interessata dall'esecuzione dei lavori, avendo cura di ripristinare il suo corso naturale non appena possibile;
3. in merito all'ittiofauna, occorrerà che i lavori in alveo siano il più possibile rapidi e concentrati in un'unica occasione, l'organizzazione del lavoro dovrà essere ottimizzata ad un punto tale da consentire l'esecuzione di più interventi contemporaneamente, dovranno essere rispettati i calendari delle riproduzioni e delle migrazioni dei pesci, in parte sovrapponibili tra loro ed in fine l'area di cantiere in alveo dovrà essere la più ridotta possibile e consentire il regolare deflusso idrico delle acque, prevedendo, per quanto possibile, un'asciutta parziale della sezione.